

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AMIU TARANTO SPA

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI PROMOZIONE DI MAGGIORI LIVELLI DI TRASPARENZA ANNO 2021

Ambito Normativo Di Riferimento

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il Legislatore ha introdotto una serie di misure preventive e repressive del fenomeno corruttivo.

Con ulteriori successivi provvedimenti il Legislatore ha rafforzato il principio di buon andamento della pubblica amministrazione, attraverso un esercizio trasparente ed imparziale delle funzioni da parte dei funzionari pubblici; si tratta dei seguenti interventi:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell’art. 1 della l. n. 190 del 2012”* (così detto Testo Unico sulla Trasparenza);
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190”*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*.

Successivi *novum* normativi hanno poi ulteriormente inciso sulla materia della prevenzione e repressione della corruzione in senso ampio, nonché sulla disciplina della trasparenza. In particolare:

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Nuovo Codice dei contratti pubblici), cui ha fatto seguito il Decreto-Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”* e il D.L. 32 del 18 aprile 2019 (c.d. Sblocca Cantieri) convertito con Legge n. 55 del 14 giugno 2019;
- il Decreto Legislativo 25.05.2016, n. 97 recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”* e il successivo D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, *“Disposizioni integrative I e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*;

- il Decreto Legislativo 20 luglio 2017 n. 118, recante “*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 20 giugno 2016, n. 116, recante modifiche all'articolo 55-quater del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera s), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di licenziamento disciplinare*”;
- la Legge 30 novembre 2017 n. 179 “*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*”;
- la Legge n. 3 del 9 gennaio 2019 “*Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici*”, c.d. “Spazzacorrotti”.

Altri strumenti essenziali per definire il quadro della disciplina di riferimento in materia, sono i Piani Nazionali Anticorruzione adottati da ANAC (ai sensi dell'art. 1, comma 2-bis, Legge 190/2012), i quali costituiscono veri e propri atti di indirizzo per le Pubbliche Amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa.

Obiettivi Strategici Anno 2021

La sopra citata Legge n. 190/2012 prevede che l'organo di indirizzo di ciascuna Pubblica Amministrazione definisca gli obiettivi strategici, in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, quale contenuto imprescindibile sia dei documenti di pianificazione strategica e programmazione gestionale sia del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito P.T.P.C.T.).

L'ANAC, con il Piano Nazionale Anticorruzione, richiede che l'organo di indirizzo assuma un ruolo proattivo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo, indicando gli obiettivi strategici su cui intervenire e, successivamente, approvando il P.T.P.C.T.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione di AMIU TARANTO S.P.A. ha ritenuto di individuare i seguenti obiettivi strategici suddividendoli in:

Obiettivi di lungo termine

1. Programmare sessioni di formazione generale (rivolta a tutti i dipendenti sui temi dell'etica e della legalità) e formazione specifica (rivolta a dirigenti e dipendenti addetti alle aree a rischio), favorendo al contempo il confronto tra il personale al fine di adempiere agli obblighi imposti dalle leggi in vigore e sopra richiamate.
2. Programmare la progressiva implementazione della pubblicazione dei dati, documenti ed informazioni, in materia di trasparenza definendo in particolare i compiti dei dirigenti (con riferimento a obblighi di pubblicazione e costante aggiornamento, completezza delle informazioni o dati da pubblicare) e sviluppando il più possibile l'automazione dei flussi informativi da trasmettere al RPTC.
3. Sviluppare politiche sulle performance in modo da incoraggiare un clima organizzativo che favorisca la prevenzione della corruzione attraverso il raggiungimento degli obiettivi organizzativi ed individuali assegnati ai responsabili delle unità organizzative ed ai loro

dirigenti (anche al fin del recepimento delle previsioni contenute nell'art. 14 comma 1 ter del D.lgs. 33/2013).

4. Potenziare le attuali aree di rischio generali e specifiche previste per legge, dal PNA e dai suoi aggiornamenti.
5. Potenziare e standardizzare l'attività di monitoraggio sulla corretta applicazione delle misure da parte dei dirigenti, introducendo metodologie di controllo che facilitano la raccolta, l'elaborazione e l'aggregazione dei dati da trasmettere al RPCT.

Obiettivi di breve termine

- a. Revisionare/integrare la pagina del sito "Società Trasparente" per uniformarla ai nuovi obblighi di legge derivanti dalle recenti modifiche apportate al D.Lgs. 33/2013 ad opera del D.Lgs. 97/16. A tal proposito è in corso l'affidamento dell'incarico per la riprogrammazione ed implementazione del nuovo sistema informatico aziendale, partendo dalla gestione delle utenze domestiche e non domestiche sino all'automazione dei processi aziendali da rendere trasparenti con la tecnologia Web – Band.
- b. Definire le modalità organizzative per facilitare il monitoraggio sistematico dei contenuti delle singole sezioni del sito "Società Trasparente" (ad esempio con l'indicizzazione dei dati e della reportistica inserita).
- c. Implementare un sistema informatizzato di gestione delle segnalazioni (*Whistleblowing*) anche tramite l'inserimento nel PTPC di procedure interne per agevolare le stesse (in accordo con quanto già previsto dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo implementato ai sensi del D.Lgs. 231/2001) in conformità a quanto previsto dalla L. 30/11/2017 n. 179, G.U. 14/12/2017.

Gli obiettivi delineati devono essere conseguiti attraverso:

- l'adozione del PTPC;
- attività di coordinamento del sistema di prevenzione della corruzione con il sistema di controllo interno ed in particolare per quanto riguarda le attività connesse al *risk assesement*;
- ottimizzare il raccordo tra i presidi 231 ed i presidi anticorrittivi previsti dalla Legge 190/12, nell'ottica di un sistema integrato 231/190;
- rotazione del personale (ovvero misure alternative in caso di impossibilità di applicazione della misura della rotazione);
- verifica periodica della inconferibilità ed incompatibilità per le posizioni dirigenziali;
- realizzazione di iniziative formative in materia di etica, legalità, ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione;
- adozione di provvedimenti relativi all'individuazione di incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all'art. 53, comma 3 bis, D.lgs. 165/2001.

Trasparenza

La trasparenza nell'esercizio delle funzioni costituisce obiettivo strategico di ogni amministrazione. In materia proprio di trasparenza, particolare spessore assumono le novità legislative introdotte dal Decreto Legislativo n. 97/2016, a partire dalla rimodulazione della disciplina dell'accesso civico. Per quanto riguarda il 2021, AMIU Taranto S.p.A., ad implementazione del lavoro già avviato negli anni precedenti, perseguirà le seguenti finalità:

- ✓ favorire il controllo sociale e la partecipazione democratica;
- ✓ implementare strumenti ed informative in materia di accesso civico;
- ✓ assicurare la conoscenza, da parte dei cittadini, dei servizi resi dall'Ente, anche con dirette video;
- ✓ prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità;
- ✓ assicurare il miglioramento continuo dei servizi pubblici resi alla cittadinanza, da realizzare anche con il contributo degli (stakeholders);
- ✓ organizzare una giornata dedicata alla Trasparenza, così come previsto per le P.A, quale momento di confronto con il management aziendale sulle tematiche legate alla diffusione dei principi etici, della cultura della legalità e della policy anticorruzione societaria.